

STAGIONE  
2015/16

VIENI A PROVARE  
L'EMOZIONE  
DELLA  
PALLANUOTO  
AMATORIALE



#### ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE  
come non l'avete mai vista

#### ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

#### IN PRIMO PIANO

## Eppur si muove

### Il Villa York esce ai quarti non senza rimpianti

Quando una partita di pallanuoto termina con il punteggio di 3-2 le possibilità sono le seguenti: a) le squadre si sono guardate per quattro tempi; b) la partita è stata giocata nel Delta del Po una mattina d'inverno; c) in porta c'erano Batman e Spiderman; d) una delle due squadre, consapevole dei propri mezzi, si chiude in difesa e non supera la metà campo. Per analizzare il quarto di finale che ha visto contrapposti Villa York e Forum Swordfish non possiamo che andare per esclusione: l'ipotesi "a" la scartiamo perché la partita è stata abbastanza vivace ed in certi momenti anche divertente; la "b" la scartiamo semplicemente perché non abbiamo giocato una mattina d'inverno, ma in primavera inoltrata, ma neanche tanto lontani dal Delta del Po...; la "c" la scartiamo perché, siamo certi, non è il nostro caso; rimane l'ipotesi "d" nella quale, effettivamente, i gialloverde un po' si riconoscono. L'attesa e la preparazione di questo quarto di finale ha visto Mister Fabrizi lavorare alacremente durante le settimane precedenti, per preparare la gara nei minimi particolari e soprattutto per convincere i suoi giocatori a sobbarcarsi l'ennesima trasferta fuori Roma. La sede designata per i quarti di finale, è stata nientemeno che il prestigioso Stadio del Nuoto di Frosinone, dove il Villa York, alcuni anni or sono, fu protagonista indiscusso di un triangolare con successivo pranzo che rimane indelebile nella memoria dei ciociari e che viene ricordato ogni anno con un minuto di silenzio prima degli antipasti, in tutte le trattorie del frusinate. Dopo l'impegnativa trasferta di Anzio, i gialloverde sono chiamati all'ennesimo sforzo logistico, immane, se consideriamo che per i nostri atleti diventa complicato, dopo ogni allenamento, ritrovare la strada di casa. Per la prima volta, infatti, a fine Campionato 2016, il Villa York avrà speso più di benzina e autostrada che di fritti. Vinti gli ostacoli psicologico-logistici, Mister Fabrizi riusciva a ricompattare il gruppo, ed a presentarsi all'evento sportivo in Ciociaria, con la squadra addirittura al completo, deciso a portare a casa una semifinale che manca a via Affogalasio da tempo immemore (e, *temiamo, troppo ancora dovremo aspettare...*). Al fischio d'inizio, i gialloverde scendevano in vasca con: Leoni, Loreti A., Scagliarini, Giachetti, Loreti G., Carlone, Della Rocca, mentre in panchina, a fare da vallette al Mister, restavano; Dal Piaz, Magni, Rovere, Tarica, Musto, Castelluccio, Peschillo. È finita l'epoca dei calcoli, delle strategie e delle ipotesi: da adesso in poi chi vince va avanti e chi perde si accomoda in fondo alla classifica. Ecco quindi che Mister Fabrizi schiera una formazione votata all'attacco, con Giachetti che si posiziona a centroboa e tutti gli altri che cercano di non fare cose scellerate. Fin dalle prime battute si capisce che protagoniste indiscusse della partita saranno le difese: sia il Villa York che il Forum sono preoccupate innanzitutto a non prenderle, poi a segnare. E la nostra difesa, dopo pochi minuti di studio, va subito in affanno, quando il centroboa avversario elude la marcatura di Loreti A. e da distanza ravvicinata segna il primo vantaggio della partita. Dalla nostra panchina nessuno si scompone più di tanto sia perché siamo solo all'inizio, sia perché chi stava al telefono, chi leggeva il giornale, chi improvvisava un tresette, quindi nessuno ha dato peso alla cosa. Un vantaggio che il Forum comincia ad amministrare da subito con intelligenza, chiudendo ogni spazio in difesa e ripartendo ordinatamente senza sprecare energie inutili. I nostri, mentre cercano disperatamente Giachetti che a centroboa sta praticamente facendo un corso da sub, provano timidamente ad avanzare, ma la maggior parte delle azioni si risolvono con un nulla di fatto o addirittura con un fallo in attacco. Così per tutto il primo quarto: durante la pausa il Mister opera qualche cambio, ma resta fiducioso del fatto che la sua squadra sta giocando bene ed i risultati arriveranno. Se fosse un incontro di Pelota Basca potremmo anche dargli ragione. Nel secondo quarto entra Magni al posto di Giachetti e sia Della Rocca che Scagliarini provano a rifornirlo di qualche pallone interessante, ma il nostro ex azzurro viene puntualmente corteggiato dai difensori avversari che lo funestano con un abbraccio micidiale, sfilandogli il pallone come farebbero con un bambino al parco. Mentre Magni riemerge dal fondo della vasca, parte puntuale il contropiede del Forum, che nel frattempo ha capito che la nostra velocità di reazione è pari a quella di un koala ancora nel marsupio materno e si presenta in superiorità numerica davanti alla nostra porta. Fortunatamente tra difensori e portiere oggi c'è

#### APPUNTAMENTI

8.05.2016 ore 10.00  
Forum Swor. - Villa York 3-2

22.05.2016 ore 14.00  
New Olimpiclub - Villa York



Globatech

grinta da vendere e per tutto il secondo tempo la nostra porta resta inviolata. In avanti si vede qualche palombella di Della Rocca, Scagliarini, Loreti G. ed un tiro di Carlone che si stampa sul palo, ma il risultato non si sblocca. Si va al cambio campo sempre sullo 0-1 e a questo punto bisogna per forza inventarsi qualcosa: perdere un quarto di finale 1 a 0 sarebbe proprio ridicolo, meglio farsi un paio di autogol e salvare la faccia. Spazio quindi in acqua per Rovere, Tarica e Castelluccio, mentre Giachetti riprende il suo posto ai due metri. Il terzo quarto sembra essere un po' più movimentato: il Villa York sembra essere in grado di superare la metà campo senza perdere palla e riesce a costruire qualche trama di gioco interessante. Ma è il Forum che, sfruttando un uomo in più, dopo una serie di tiri, rimpalli, ribattute e parate, riesce a mettere dentro il 2-0. A questo punto bisogna svegliarsi per forza perché non c'è più tanto tempo per recuperare ed il distacco non è così abissale: quindi avanti a testa bassa e cerchiamo di buttarla dentro. Ci prova Loreti G. dalla distanza, ma il diagonale va fuori, poi ancora Della Rocca, finché Giachetti riesce a divincolarsi dalla morsa avversaria e con una palombella calibrata, scavalca il portiere ed insacca la rete del 1-2. Manca un tempo ed un gol per raddrizzare tutto: il Mister in panchina cerca di infondere fiducia nei suoi promettendo premi partita che non avrebbe mai potuto permettersi, ma in quel momento la sensazione è che manca veramente poco per rimettersi in corsa. Al via dell'ultimo quarto subiamo immediatamente la pressione del Forum che cerca di allungare il passo per mettersi in sicurezza, ma la nostra difesa si chiude bene e prova a ripartire. La partita si fa sempre più concitata, finché, sfruttando l'ennesima superiorità numerica, gli avversari piazzano incredibilmente un uomo solo davanti alla porta che con una girata segna la rete del 3-1. Per chiunque sarebbe suonata la campanella della fine, ma non per il Villa York, che, forse a causa della disperazione, trova la forza di spingersi finalmente in avanti e provare a costruire qualcosa. Mister Fabrizi, dalla panchina, le prova tutte pur di non perdere anche questa: arriva addirittura a mandare in acqua sia Dal Piaz che Peschillo, reduci da due infortuni e che hanno dato sì e no dieci bracciate in due mesi. Ormai gli schemi non ci sono più e la gara è un continuo capovolgimento di fronte: ognuno fa quello che può per trovare un pallone e buttarlo in avanti. Dopo l'ennesima palla persa in attacco, subiamo l'ennesimo contropiede con un uomo solo che si presenta di fronte alla nostra porta: finta, finta, finta, tiro sotto l'incrocio. Leoni si innalza dalle acque e blocca la sfera con tutte e due le mai. Poi, in lontananza vede una figura amica che si invola verso la porta avversaria e lancia la palla in quella direzione. Quella figura amica è Scagliarini che aveva previsto tutto ed era già scattato in avanti: ricevuta la palla, si porta indisturbato verso il palo di sinistra e si appresta ad affrontare il portiere avversario. Un paio di finte ed ecco che la palla si invola verso il quadrante opposto della porta. Come Michelangelo Merisi da Caravaggio, dopo aver concluso *“La crocifissione di San Pietro”* appose soddisfatto inconfondibile firma sul capolavoro appena completato, così Lorenzo Scagliarini da San Giovanni in Persiceto, firma con una pennellata d'autore, una traiettoria degna dei migliori artisti della scuola pittorica emiliana. È il 3-2 che ci riporta sui binari della speranza a due minuti dalla fine. Diventano però due minuti incredibilmente veloci, in cui ogni nostra azione finisce troppo presto e quelle avversarie durano un'eternità. Due minuti che non bastano a riprendere una gara troppo contratta in cui abbiamo inciso veramente poco, mentre gli avversari hanno saputo gestire ed amministrare il minimo vantaggio. Finisce così senza gloria anche la nostra ambizione di podio e non resta altro che puntare ad un quinto posto, che secondo alcuni, darebbe comunque lustro alla gestione Fabrizi, che fin qui è stata spesso duramente contestata. A questo punto che dire: ANNAMO A FRIGGE!

